

GIUSEPPE GUGLIELMI*

Pensare l'origine con Nietzsche e Foucault

Il dibattito culturale e più specificatamente teologico non può prescindere dall'analisi critica del motivo delle origini avanzata da Nietzsche e Foucault. Da questa ricostruzione emerge una concezione genealogica delle origini, quale produzione messa in atto da gruppi continuamente sottoposti alle inevitabili sollecitazioni del proprio presente. Additata a partire da un presente, l'origine si muove con esso.

The cultural and more specifically theological debate cannot ignore the critical analysis of the origin's motif advanced by Nietzsche and Foucault. From this reconstruction emerges a genealogical conception of the origins, as a production implemented by groups continually subjected to the inevitable stresses of their present. Pointed from a present, the origin moves with it.

Una concezione tutt'altro che ingenua del concetto di origine, frutto a sua volta del rifiuto di una considerazione speculativa della storia e degli universalismi e genericismi che un tale approccio comporta, accomuna filosofi come Friedrich Nietzsche e Michel Foucault. Per entrambi il motivo dell'origine si accompagna alla critica nei confronti dei sistemi teleologici e metafisici che sorreggono tale nozione. Foucault giustifica il suo interesse per il problema dell'origine in quanto momento centrale del suo progetto di una "storia della verità". Questo progetto apre a interrogativi che naturalmente travalicano l'opera nietzschiana, ma che il filosofo francese non avrebbe potuto abbozzare senza il costante confronto con Nietzsche.

Nelle pagine che seguono vogliamo dapprima soffermarci sugli scritti in cui Nietzsche ha sferrato le critiche più decisive al concetto di origine.

* Docente di Teologia fondamentale presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. S. Luigi, Napoli, e direttore della rivista *Rassegna di Teologia*, guglielmi17@libero.it